# ALLEGATO 9 - “Relazione di approfondimento valutativo del principio DNSH”

**Sezione I – Anagrafica**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Obiettivo Strategico** |  | 6.Verso le Strategie di sviluppo territoriale in Sicilia |
|  |  |  |
| **Obiettivo Specifico** |  | 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane |
|  |  |  |
| **Azione del Programma** |  | 5.2.1.9 - Interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato in tutti i segmenti della filiera |
|  |  |  |
| **Dispositivo attuativo** |  | *Lettera di invito - Procedura negoziale di cui al Vademecum per la selezione delle operazioni da parte delle Autorità Territoriali a valere sul PR FESR 2021-2027 - Allegato B) al DDG n. 777 del 14.11.2024* |
|  |
|  |  |  |
| **Operazioni finanziabili** |  | L’azione sostiene interventi di adeguamento e miglioramento sismico di infrastrutture ed edifici di interesse strategico e di quelli che possono assumere rilevanza per le conseguenze di un eventuale collasso e di edifici residenziali pubblici, anche procedendo a demolizioni e ricostruzioni, ove ragioni di sicurezza, efficacia e di efficienza lo rendano conveniente; possono  essere finanziati anche interventi per la rimozione e lo smaltimento di materiale contenente amianto.  Potrà inoltre essere sostenuto l’adeguamento e miglioramento sismico delle strutture produttive localizzate nelle zone a pericolosità sismica alta sulla base degli esiti delle verifiche di vulnerabilità sismica.  Gli interventi per la mitigazione del rischio sismico dovranno essere coordinati con gli interventi di efficientamento energetico ove sia necessario attuarli entrambi. |
|  |  |  |
| **Tipologia di operazione** |  | *OO.PP. beni e servizi a regia* |
| *Aiuti a titolarità* |
| *OO.PP. beni e servizi a titolarità* |

**Sezione II - Valutazione**

1. Coerenza delle operazioni/azioni da finanziare, mediante il dispositivo attuativo, con le finalità del PR FESR Sicilia 2021-2027 (*inserire Azione di riferimento del PR FESR 2021-2027):*

*descrivere brevemente le caratteristiche tecniche dell’intervento che confermano la coerenza con le finalità del PR FESR 2021-2027*

1. Settori di intervento di cui all’Allegato 1 del Regolamento 1060/2021, individuati sulla base delle ***Tabelle di sintesi per campo di intervento di cui all’Allegato IV del Rapporto Ambientale di VAS***, allegato al Manuale di attuazione del PR FESR 2021-2027, associabili alle attività previste nell’ambito dell’operazione da ammettere a finanziamento:

063 - Fornitura di acqua per il consumo umano (infrastrutture di estrazione, trattamento, stoccaggio e distribuzione, misure di efficienza idrica, approvvigionamento di acqua potabile) conformemente ai criteri di efficienza

1. Elementi esaminati nella valutazione approfondita:

|  |
| --- |
| *Descrivere sinteticamente gli elementi esaminati che hanno determinato l’esigenza di un approfondimento addizionale rispetto a quanto previsto in sede di VAS, in ordine all’azione da ammettere a finanziamento e le relative considerazioni*  *Gli effetti dei cambiamenti climatici, tra cui l’aumento dell’evapotraspirazione e dei periodi di siccità, possono esacerbare la scarsità di acqua. Pertan to, in linea con la gerarchizzazione delle opzioni idriche, ricorrendo alla desalinizzazione occorre mettere in campo misure praticabili innanzitutto di efficienza idrica e in seconda battuta di riutilizzo dell’acqua. Gli investimenti nella desalinizzazione dell’acqua marina o salmastra riducono lo sfruttamento eccessivo delle risorse idriche esistenti e creano anche riserve stabilizzatrici per ovviare alla carenza di acqua dolce. Pertanto, La presente scheda integra, per un maggiore approfondimento, quanto già previsto in sede di VAS.* |

1. Schede tecniche[[1]](#footnote-2), di cui alla “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente”, ai sensi della circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022, relative alle attività previste nell’ambito dell’intervento, allegate alla presente, definite in coerenza con i criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il Regolamento (UE) 2020/852 garantendo il rispetto del principio DNSH.

|  |
| --- |
| *SCHEDA 34 – Dissalatori e Impianti di potabilizzazione* |

1. Prescrizioni e raccomandazioni da ottemperare:

|  |
| --- |
| *riportare puntualmente le prescrizioni e le raccomandazioni da comunicare*  *al beneficiario/soggetto attuatore ai fini del loro ottemperamento*   1. Il fabbisogno di energia primaria (EPgl,tot) che definisce la prestazione energetica dell'edificio risultante dalla costruzione è almeno del 20% inferiore alla soglia fissata per i requisiti degli edifici a energia quasi zero NZEB , Nearly Zero Energy Building), La soglia fissata per i requisiti degli edifici corrisponde al fabbisogno di energia primaria non rinnovabile dell’edificio c alcolato secondo i parametri energetici, le caratteristiche termiche, di generazione e rispondente ai requisiti definiti nel par. 3.4 dell’Allegato 1 del Decreto Interministeriale 26 giugno 2015 Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici, contrassegnate dall’indicazione 2019/21; 2. Al fine di limitare le emissioni di gas effetto serra dell’impianto di desalinizzazione (compresi i trattamenti, il pompaggio e lo smaltimento della salamoia e il relativo uso di energia) dovrà essere predisposta una diagnosi energetica che evidenzi i gCO2e emessi per m3 di acqua dolce prodotta. Un valore di riferimento cui tendere sono emissioni di gas a effetto serra inferiori a 1 080 gCO2e/m3 di acqua dolce prodotta; 3. Al fine di garantire che gli impianti di dissalazione non arrechino un danno significativo alle acque e alle risorse marine, dovranno essere seguiti i criteri previsti dall’Appendice B del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 che integra il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento e del Consiglio che descrive i criteri DNSH generici per l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; 4. Gli interventi inoltre non dovranno essere in contrasto con i target definiti nell’ambito della Direttiva Quadro sulla Strategia per l’Ambiente Marino 2008/56/CE), recepita dal D. Lgs. 190/2010; 5. i rischi di degrado ambientale connessi alla conservazione della qualità dell'acqua e alla prevenzione dello stress idrico sono preliminarmente individuati e affrontati con l'obiettivo di conseguire un buono stato delle acque e un buon potenziale ecologico conformemente alla Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio229 e a un piano di gestione dell'uso e della protezione delle acque elaborato in tale ambito, per i corpi idrici potenzialmente interessati, in consultazione con i portatori di interessi pertinenti; 6. Al fine di limitare le anomalie termiche connesse allo scarico del calore di scarto, il gestore degli impianti di desalinizzazione controlla: la temperatura massima del corpo di acqua marina ricevente dopo la miscelazione; la differenza massima di temperatura tra le acque di salamoia scaricate e il corpo di acqua marina ricevente; 7. In ottica di riduzione degli sprechi della risorsa idrica andranno minimizzate le perdite di acqua potabilizzata di rete, dal dissalatore alle utenze. 8. È necessario, in fase di progettazione dell’impianto, tenere conto della vita limitata dell’impianto così da predisporre il disassemblaggio e il successivo recupero delle sue componenti. 9. Nella produzione di acqua desalinizzata, lo smaltimento della salamoia dovrebbe basarsi su uno studio di impatto ambientale comprendente la valutazione degli effetti causati nel sito dallo smaltimento della salamoia nell’ambiente marino, volto a definire criteri per lo scarico sicuro della salamoia, tra cui obiettivi minimi di diluizione della salamoia specifici per sito, basati su un’adeguata caratterizzazione delle condizioni delle acque, degli ecosistemi, delle specie e degli habitat locali, al fine di mitigare i possibili effetti negativi dello smaltimento della salamoia. 10. Dovrà essere acquisita la relativa autorizzazione allo scarico (in conformità alla disciplina degli scarichi di cui alla parte terza del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.) e rispettati i limiti allo scarico ivi stabiliti, compreso l'incremento percentuale massimo di salinità del corpo recipiente entro un raggio di 50 metri dallo scarico. 11. Le opere di captazione dovranno essere realizzate in modo da rispettare i requisiti del quadro normativo Europeo, e in particolare la Direttiva 2008/56/CE, Quadro sulla strategia per la protezione dell’ambiente marino. Dovrà essere garantito che gli impianti non abbiano impatti negativi sulla biodiversità. La qualità e la presenza di habitat nonché la distribuzione e l’abbondanza delle specie devono essere in linea con le prevalenti condizioni fisiografiche, geografiche e climatiche. (Allegato I, descrittore 1230 Direttiva 2008/56/CE). Questo vincolo dovrà essere rispettato anche applicando i criteri e le norme metodologiche relativi al buono stato ecologico delle acque marine nonché le specifiche e i metodi standardizzati di monitoraggio e valutazione della Decisione (UE) 2017/848 della Commissione. |

1. Elementi di verifica ex ante:

|  |
| --- |
| 1. **Mitigazione del cambiamento climatico.**   Valutazione della possibilità di approvvigionare l’energia elettrica da fonti rinnovabili.  Verifica della presenza di eventuali vincoli dettati dalle liste di esclusione applicabili alla misura, ad esempio il diviato di utilizzo di combustibili fossili, compreso l'uso a valle, o dal tagging ambientale;   1. **Adattamento ai cambiamenti climatici**   Redazione In fase di progettazione del report di analisi dell’adattabilità e Autorizzazione del progetto;   1. **Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine**   Valutazione dell’impatto sulla risorsa marina, compreso lo scarico del calore di scarto;   1. **Economia circolare**   Predisposizione di un piano di gestione dei rifiuti che preveda sia la fase di utilizzo ( che il fine vita del l’impianto secondo la gerarchia dei rifiuti, massimizzandone il riciclo e il recupero.;   1. **Prevenzione e riduzione dell’inquinamento**   Studio di impatto sullo smaltimento della salamoia (MCA), ottenimento dell’autorizzazione allo scarico e svolgimento di una valutazione previsionale di impatto acustico.   1. **Protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi**   Valutazione di conformità al Descrittore 1 dell’Allegato I della Direttiva 2008/56/CE in conformità ai criteri e alle norme metodologiche pertinenti per tale descrittore della Decisione (UE) 2017/848. Per i siti/le operazioni situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse (compresi la rete Natura 2000 di aree protette, i siti del patrimonio mondiale dell'UNESCO e le principali aree di biodiversità, nonché altre aree protette) è stata condotta, ove applicabile, un'opportuna valutazione e, sulla base delle relative conclusioni, sono attuate le necessarie misure di mitigazione quale ad es la VinCA. |

1. Elementi di verifica ex post:

|  |
| --- |
| 1. **Mitigazione del cambiamento climatico.**   Diagnosi energetica che evidenzi i gCO2e emessa per m 3 di acqua dolce prodotta;   1. **Adattamento ai cambiamenti climatici**   Verifica adozione delle soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell’adattabilità realizzata.   1. **Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine**   Attua zione delle misure per monitorare e minimizzare le perdite di acqua potabilizzata di rete dal dissalatore alle utenze.   1. **Economia circolare**   Relazione finale con l’indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione “R”.   1. **Prevenzione e riduzione dell’inquinamento**   Verifica del rispetto delle prescrizioni autorizzative, compresi i limiti degli scarichi   1. **Protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi**   Attuazione di tutte le necessarie misure di mitigazione e di compensazione per la protezione della biodiversità e degli habitat |

Pertanto, alla luce di tale valutazione, è dichiarato che le attività previste nell’ambito dell’operazione da ammettere a finanziamento saranno realizzate nel rispetto dei vincoli DNSH individuati nelle schede tecniche selezionate[[2]](#footnote-3) e nel rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni sopra riportate.

Data ................................................ l’UCO [firmato digitalmente]

1. *Nell’ipotesi di mancata riconducibilità ad un’azione specifica del PNRR si procederà, in sinergia con gli orientamenti tecnici comunitari e nazionali, mediante schede di auto valutazione coerenti sulla base dei sei obiettivi ambientali di cui all’art. 17 del regolamento UE n. 2020/852, della coerenza con il quadro normativo programmatico vigente e del rispetto delle Best Available Techniques (BAT), ossia di quelle condizioni, da adottare nel corso di un ciclo di produzione, che sono idonee ad assicurare la più alta protezione ambientale a costi ragionevoli.* [↑](#footnote-ref-2)
2. *Cfr nota 1*  [↑](#footnote-ref-3)